

## IL PERSONAGGIO

## LO SHOW

ORIGINARIO DEL PIEMONTE FARÀ IL SUO SPETTACOLO AD ABBADIA DOVE È FORTEMENTE LEGATO AL PARROCO DON VITTORIO BIANCHI E ALLA GENTE



## Dall'abito talare al vestito da mago

La storia di don Silvio Mantelli che a 71 anni, al termine dell'attività ecclesiastica, si trasforma in «Sales» per proseguire a pieno ritmo l'impegno di portare gioia e allegria ai bambini di tutto il mondo grazie a una grande forza di volontà e ad amicizie importanti come quella di Arturo Brachetti

di ALBERTO BOTTANI

- ABBADIA -

«ITE MISSA est» «La messa è finita». Il congedo dalla celebrazione eucaristica delle 10.30 nella chiesa di San Lorenzo ad Abbadia di domenica 28 febbraio, avrà un seguito diverso, inaspettato. Il celebrante, don Silvio Mantelli, riposti i sacri paramenti, vestirà altri panni. Munito di bacchetta magica e cappello a cilindro, si presenterà al pubblico pomeriggio nel locale teatro dell'oratorio PierGiorgio Frassati con il nome d'arte di Mago Sales. Lui, salesiano, torinese cresciuto con gli insegnamenti di don Bosco, oggi a 71 anni elargisce divertimento, auto-definandosi «missionario per la gioia, mago per passione e prete per vocazione». L'arte della magia lo ha rapito fin da piccolo e attraverso questo modo di comunicare aiuta oltre 4mila bambini sparsi nel mondo a vivere decorosamente il dono della vita. Animato dal motto «Chi salva un bambino, aiuta un pezzo di cielo a illu-

**PASSIONE**  
Sono molti gli abiti da mago che il religioso ama indossare per divertire



Don Silvio Mantelli

**Mi definisco missionario per la gioia, mago per passione e prete per vocazione nella convinzione che un sorriso non ha prezzo**

**Il motto che amo è che chi salva un bambino aiuta un pezzo di cielo a illuminare il mondo. Voglio portare allegria agli invisibili della terra**

**Munito di bacchetta e cilindro girerò il mondo con l'obiettivo di far crescere e conoscere l'associazione «Magiciens sans Frontiere»**

minare il mondo», ha girato più volte il globo. Con le sue esibizioni ha donato sorrisi e vita dalle Ande Boliviane alle favelas brasiliane. Nei villaggi africani di Nigeria e Kenia. E ancora con instancabile dedizione, ha varcato i confini del mondo recandosi nella foresta amazzonica, nei ghiacciai dell'Antartide. Poi, ancora, Somalia, Messico, Stati Uniti. I suoi spettacoli hanno avuto svariate lo-

cazioni, dalle sale gremite, alle grotte di alta montagna, nelle foreste e negli stadi con più di 5.000 ragazzi.

**LA BACCHETTA** magica l'ha donata lui stesso ai papi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Sull'onda del suo impegno e dei successi derivanti, Mago Sales, ha creato una Fondazione, quale veicolo di propaganda della sua attività arti-

stica. Nel corposo curricula di don Silvio Mantelli, o meglio di Mago Sales, il fatto d'essere stato il primo maestro di Arturo Brachetti e tanti altri prestigiatori. Recentemente è stato insignito della qualifica di «Inner» presso il Magic Circle di Londra. Iniziatore di una associazione denominata «Magiciens sans Frontiere» annovera in questo sodalizio la collaborazione di oltre mille collaboratori. Maghi, giocolieri e artisti di spettacolo viaggianti animati da un comune denominatore. Quello di portare un sorriso a coloro che, Sales definisce «gli invisibili della terra». Domenica 28 febbraio, la comunità parrocchiale di Abbadia Lariana, guidata da don Vittorio Bianchi, avrà l'opportunità di avvicinare il prete, Don Silvio e il mago Sales racchiusi nella medesima persona definita «Missionario della gioia». Con la collaborazione di Arturo Brachetti e l'aiuto dello scenografo Alessandro Marrazzo, don Mantelli ha dato vita al più grande museo della magia esistente in Europa.



**ESPERIENZA**  
Il Mago Sales ha girato il mondo con la magia facendo spettacoli in Africa, Asia e America con lo scopo di portare gioia ai bambini che soffrono. Tra le sue attività anche la creazione di un grande museo dedicato alla magia

